



Roma, 18/06/2019

Prot. 372 /2019

Agli Ordini delle Professioni Infermieristiche

Alle Pubbliche Amministrazioni

e p.c.

Alla Federazione Nazionale degli Ordini  
delle Professioni Infermieristiche

**Oggetto: Misura del contributo integrativo (art. 5 del Regolamento di Previdenza) – applicazione della percentuale del 4% anche sulle prestazioni rese dagli Infermieri nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.**

I Ministeri Vigilanti, in data 16 maggio 2019, hanno approvato la delibera del Consiglio di Indirizzo Generale dell'ENPAPI n. 6/2018 del 6/10/2018 con la quale è stato modificato l'art. 5 del Regolamento di Previdenza, relativo al contributo integrativo: dalla suddetta data, pertanto, i Professionisti iscritti all'Ente devono applicare l'aliquota del 4% anche sulle prestazioni rese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

La delibera del CIG citata ha preso spunto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4062/2018, depositata nello scorso mese di luglio, riguardante l'applicazione dell'incremento della percentuale del contributo integrativo (dal 2% al 4%) anche alle prestazioni rese dai Professionisti a favore delle amministrazioni pubbliche. In precedenza, infatti, i Ministeri avevano escluso che l'incremento del contributo integrativo di cui alla Legge 133/2011 potesse trovare applicazione in ambito pubblico, stante la clausola di invarianza finanziaria contenuta nella legge.

Il Consiglio di Stato, con la citata sentenza, ha affermato che l'invarianza è riferita all'equilibrio dei conti delle Casse e che la differenziazione degli oneri in ragione della natura giuridica della clientela avrebbe comportato un'ingiustificata disparità di trattamento, con conseguente ingiustificata lesione della tutela previdenziale, costituzionalmente garantita, di una sola parte di contribuenti.

A seguito della modifica regolamentare, gli Infermieri iscritti a questo Ente potranno richiedere la maggiorazione percentuale del 4% anche alle Amministrazioni pubbliche che si avvalgono delle loro prestazioni professionali.

Ciò rappresenta un importante strumento di miglioramento delle prospettive pensionistiche degli Assicurati in termini di adeguatezza delle prestazioni, senza che siano gravati da ulteriori esborsi complessivi considerato che il contributo integrativo è, di fatto, a carico della clientela.

Gli Uffici dell'Ente sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento e per supportare gli iscritti nella risoluzione di eventuali problematiche che dovessero insorgere in merito all'applicazione della maggiore aliquota. Tutte le informazioni sono, come sempre, presenti anche sul sito istituzionale [www.enpapi.it](http://www.enpapi.it).

Distinti saluti

Il Commissario Straordinario

Prof. Eugenio D'Amico